

Poste Italiane comunica che oggi 19 novembre 2019 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le “Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicato al prosecco, nel 10° anniversario del riconoscimento DOC, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: un milione di esemplari

Fogli da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta raffigura delle vigne con le Alpi sullo sfondo, un tipico paesaggio italiano del nord est evocativo, in particolare, del Friuli e del Veneto, dove si produce il Prosecco DOC; in alto a sinistra è riprodotto il logo del decimo anniversario del Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco.

Completano il francobollo la leggenda “CONSORZIO TUTELA PROSECCO DOC”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Sportello filatelico dell'ufficio postale di Treviso Centro, presso lo Spazio Filatelia di Trieste e di Roma.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina annullata ed affrancata, una busta primo giorno di emissione, al costo di 12€.

Testo Bollettino

Di tutte le iniziative che celebrano il decennale della DOC Prosecco, questo francobollo è tra quelle che ci emozionano di più. Anche nei tempi della comunicazione digitale, un francobollo rappresenta infatti, nel nostro immaginario, un pezzo di vita: è simbolo di messaggi scambiati, di legami che si intessono, di momenti che si collezionano per farne memoria. Sono valori affini allo spirito con cui abbiamo vissuto i nostri primi dieci anni. Quindi il nostro ringraziamento al Ministero dello Sviluppo Economico ed a Poste Italiane per questo riconoscimento filatelico è sincero e sentito.

Quando, il 17 luglio 2009, venne firmato il decreto che fece del Prosecco un vino a Denominazione d'Origine Controllata e subito dopo, il 19 novembre dello stesso anno, nacque il nostro Consorzio di Tutela, noi eravamo un gruppo di tenaci viticoltori e produttori del nord-est italiano con un'antica storia di lavoro alle spalle. Grazie alla scelta lungimirante di allora, ci siamo trasformati in gestori consapevoli di un patrimonio economico, sociale e ambientale.

In dieci anni abbiamo compiuto molti passi avanti. Attualmente il marchio Prosecco DOC è sinonimo di lavoro per oltre diecimila persone, di una produzione in crescita sia in ettoltri sia in ricavi (aumentati del 13,4% nel solo 2018) e di un contributo positivo alla bilancia commerciale italiana, dato che il 75% delle nostre bottiglie viene esportato. Si tratta di informazioni significative perché indicano, oltre le cifre, i due tratti identitari del nostro vino: da un lato il profondo legame con il suo territorio e dall'altro i suoi orizzonti internazionali. Questo binomio è il fondamento del nostro successo.

Siamo lieti di poter rappresentare nel mondo, da Londra a Montréal, da San Pietroburgo a New York, da Amburgo a Pechino, tutta la freschezza, l'eleganza, il dinamismo e la sapiente semplicità dello stile di vita italiano. E siamo fieri di costituire una fonte di benessere per i nostri luoghi di origine, che – come è implicito nella stessa sigla DOC di cui ci fregiamo – sono parte integrante della nostra natura.

Il Prosecco non sarebbe Prosecco se non ci fossero le terre venete e friulane. E non ci riferiamo solo alla qualità del suolo e del clima, né alle uve autoctone note fin dai tempi di Roma antica. Pensiamo soprattutto alla volontà e al talento delle persone che le abitano e alla bellezza di luoghi unici: quando si ha la fortuna di vivere e lavorare tra le ville di Palladio e le statue di Canova, le vette dolomitiche e gli antichi caffè di Trieste, i canali di Treviso e la magia inimitabile di Venezia, per fare solo qualche esempio, il gusto dell'eccellenza diventa un obbligo.

Proprio per questo il nostro slogan promozionale è *Italian Genio* ed è alle nostre terre che è stato dedicato il francobollo. E proprio per questo viviamo il decennale della DOC non tanto come una celebrazione del tragitto compiuto, quanto come un impegno con l'avvenire.

Impegnarsi con l'avvenire per noi significa assicurare che il Prosecco DOC continui il suo percorso di crescita all'insegna di due parole-chiave: integrazione e sostenibilità. Integrazione tra di noi che lo produciamo, per essere più forti insieme, e tra noi e coloro che lo scelgono nel mondo, per rispondere alle loro attese con una qualità sempre maggiore. Sostenibilità perché è il punto di incontro tra l'oggi e il domani e il lascito più importante che possiamo trasmettere alle generazioni future.

Stefano Zanette
Presidente del Consorzio di Tutela
della DOC Prosecco